

L'assessorato alla cultura di Bastia Umbra vara un calendario di incontri a tema
Tra i tanti ospiti: Cacciari, Mancuso, Odifreddi. Apertura con Lorenzo Chiuchiù

Filosofi, scienziati e teologi in Prospettive 2025 si interrogano sull'Occidente

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Nomi eccellenti della filosofia, della religione, della teologia, della scienza ma anche della musica per orientarsi su un grande tema come l'Occidente. E' quanto si propone il nuovo contenitore culturale che nasce a Bastia Umbra a cura dell'assessorato alla cultura del Comune bastiolo (budget 15/20 mila euro). "Da una parte la riscoperta del valore dell'esistente nel territorio, la ricerca di nuove emergenze, delle identità nascoste; dall'altra parte c'è la necessità di riconnettersi con il mondo quindi con le tematiche del mondo contemporaneo", spiega l'assessore Paolo Ansideri.

Il calendario di Prospettive 2025: Occidente è stato presentato ieri a palazzo Donini a Perugia dallo stesso assessore Ansideri e dal sindaco Erigo Pecci e dal filosofo Lorenzo Chiuchiù, sottolineando proprio l'ambizione del progetto di candidarsi come proposta culturale che possa rappresentare un valore aggiunto in regione e che possa essere anche da attivatore di un confronto nella comunità interessando le scuole.

IL FORMAT

Il formato prevede che Prospettive ogni anno metterà al centro un tema portante intorno al quale saranno proposti eventi e incontri di varia natura, di diversa estrazione disciplinare, dalla letteratura alla musica, dall'arte alla scienza, con l'intento di fare degli appuntamenti un percorso di accrescimento collettivo, un'occasione per partecipare a un programma basato sulla continuità tematica anziché sulla segmentazione dell'offerta e Occidente, come già detto, è il tema scelto per Prospettive 2025.

"L'interrogazione sull'Occidente, sulla cultura, la storia e le dinamiche che muovono questa parte del mondo contemporaneo - ha spiegato Ansideri -, è sembrato un doveroso inizio per una rifles-



Palazzo Donini. Da sinistra, il filosofo Lorenzo Chiuchiù, l'assessore Paolo Ansideri, il sindaco Erigo Pecci e la responsabile Lorella Capezzali

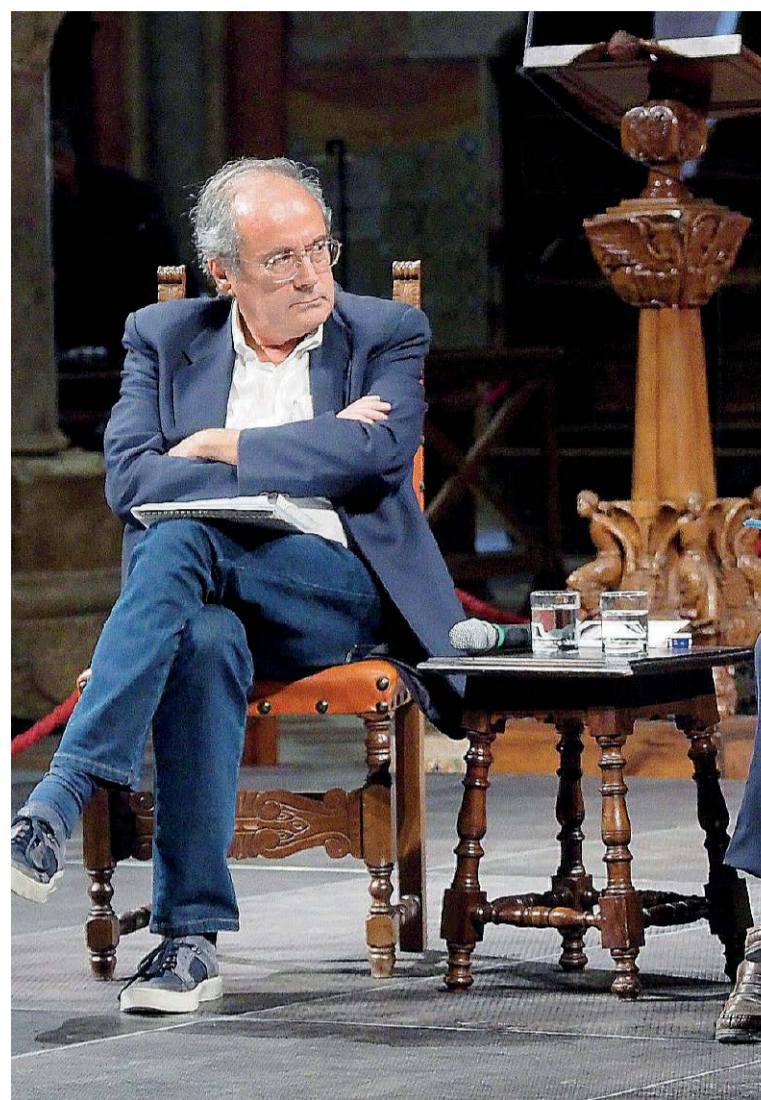
sione pubblica che intende proporsi come luogo aperto e privo di confini territoriali". "Si tratta di costruire una mappa per orientarsi sul tema evitando erisposte troppo semplici", ha aggiunto Chi-

chiù.

IL PROGRAMMA

Cosa rappresenta, dunque, oggi l'Occidente nell'era della globalità? Cosa ne è della "culle della civiltà" in un mondo ormai

permeabile e connesso? Quali i segni che ne caratterizzano la specificità, l'irriducibile identità a fronte delle mutazioni sociali, storiche e culturali? Cosa esprime e manifesta oggi l'Europa nel suo es-



sere "Occidente"?

Queste solo alcune delle suggestioni intorno a cui saranno chiamati a confrontarsi pensatori e scrittori, musicisti, uomini di lettere, artisti e scienziati. Per la prima parte dell'anno è stata costruita una rassegna con la partecipazione di ospiti di spicco nella scena culturale, dai filosofi Massimo Cacciari e Donatella Di Cesare dal matematico

Piergiorgio Odifreddi, al teologo Vito Mancuso e padre Enzo Fortunato, al filosofo Lorenzo Chiuchiù e ai musicisti Mauro Mela e Stefano Zavattoni.

LA PRIMA DATA

La rassegna Prospettive 2025: Occidente si aprirà il 25 gennaio con "La nascita della Filosofia" a cura di Lorenzo Chiuchiù. "Un percorso nuovo per

Arte In chiusura della mostra dedicata al maestro dell'Aeropittura saranno proiettati due documentari

Dottori in pellicola alla Galleria nazionale

PERUGIA

■ Giornate intense per la galleria nazionale dell'Umbria che ha iniziato l'anno con numeri importanti nei primi giorni di festa, raddoppiando le presenze rispetto alle stesse festività del 2024.

DOCUMENTARI SU DOTTORI

Venerdì alle ore 16.30, a chiusura della mostra Omaggio a Dottori. Divisionista, Futurista e Aeropittore 1906 - 1942, curata dagli Archivi Dottori nelle persone di Massimo Duranti, Andrea Baffoni, Francesca Duranti e con la collaborazione di Beatrice Falcione, la Gnu organizza l'evento Dottori in pellicola, che si svolgerà nella sala conferenze del museo (III piano di Palazzo dei Priori).

Saranno proiettati i documentari: Dottori. Il cerchio, la curva dolce, le ascese che suggeriscono la spirale (2009) di Giulietta Mastroianni, artista con esperienze importanti nel cinema, anche co-



me assistente alla regia, nella scrittura teatrale e oggi scultrice che dedica il suo lavoro all'ambiente e all'arte. Il video ritratto del pittore futurista è stato prodotto dal Comune di Perugia e dall'Università per Stranieri di Perugia.

Dottori: aeropittore e futurista (1971) di Luigi Di Gianni, pluripremiato maestro del documentario antropologico, distintosi per uno stile personale, facendo tesoro delle ricerche di Ernesto De Martino, ma interpretando sempre a proprio modo la realtà visi-



va, che guardava oltre il "tempo reale", ricercando ideale incontro tra immagini, musiche e (poche) parole.

L'evento sarà introdotto da Massimo Duranti, Archivi Dottori, e da Giulietta Mastroianni, regista. Interverrà Fabio Melelli, storico del cinema, giornalista, docente, critico cinematografico, scrittore e sceneggiatore, nominato a settembre scorso come esperto nella Commissione Cinema del Ministero della Cultura per la valutazione dei progetti e per l'attribuzione dei contributi.

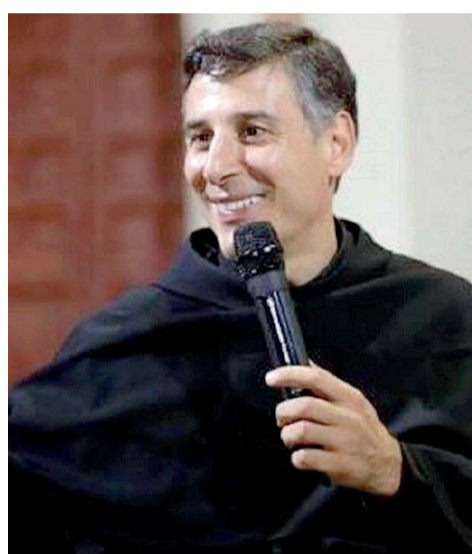
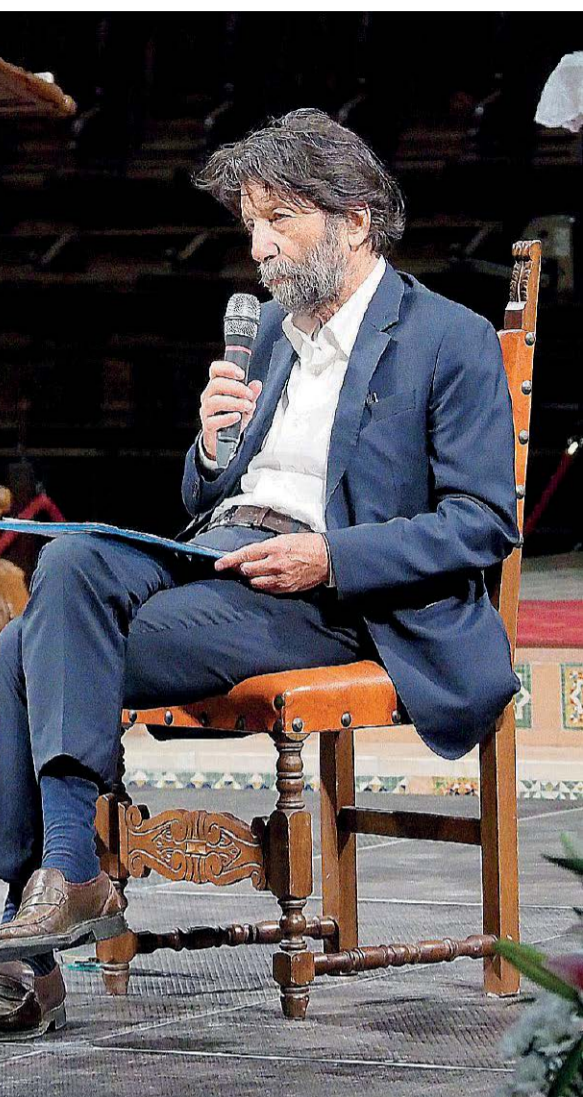
L'ingresso è gratuito; accesso consentito fino al raggiungimento

L'obiettivo

L'assessore Ansideri: "Due i binari: far riemergere nuove identità del territorio e connettersi al mondo"

Il sindaco Pecci

"Una strada nuova per il nostro comune. Un'iniziativa che si candida ad avere un ruolo regionale"



Bastia che vuole aprirsi ad altre dimensioni culturali", ha sottolineato il sindaco Erigo Pecci. Gli incontri sono ingresso libero e si terranno al Cinema teatro Esperia (che ha una capienza di 300 posti) sarà possibile anche prenotarsi contattando il sito del Comune (www.comune.bastia.pg.it).

sabrina.busirivici@gruppcorriere.it

**Incontri a tema**

Nella foto grande Massimo Cacciari con l'assessore alla cultura Paolo Ansideri al Cortile di San Francesco ad Assisi. Sopra, Donatella Di Cesare, Padre Enzo Fortunato e a sinistra, Vito Mancuso



Gnu
Nuova iniziativa in chiusura della mostra Omaggio a Gerardo Dottori inaugurata a ottobre. Nella foto a destra, la regista Giulietta Mastroianni

massimo della capienza della sala.

ULTIMA SETTIMANA PER VISITARE L'ETÀ DELL'ORO

La mostra chiuderà il 19 gennaio 2025, con un eccezionale successo di pubblico.

L'esposizione, curata da Alessandra Mammì, Veruska Picchiarelli e Carla Scagliosi, presenta alcuni dei capolavori dorati della Galleria Nazionale dell'Umbria, realizzati da Duccio di Boninsegna, Gentile da Fabriano, Taddeo di Bartolo, Niccolò di Liberatore, Bernardino di Mariotto, il Maestro del Trittico del Farneto, Bar-

tolomeo Caporali e altri, in dialogo con opere di grandi maestri dell'arte contemporanea quali Carla Accardi, Alberto Burri, Mario Ceroli, Gino De Dominicis, Jannis Kounellis, Marisa Merz, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto e Andy Warhol, in grado di creare un percorso assolutamente unico che, in nome dell'uso dell'oro, vede affiancati lavori che, per assonanze tecniche, estetiche e concettuali, propongono nuovi confronti, suggestioni e prospettive, spalancando inediti orizzonti di interpretazione.

Sab.Bus.Vi.

Sessanta i luoghi selezionati, grande spazio a Umbria e Toscana

E' uscita la Guida di La Repubblica sui musei d'arte all'aria aperta



Musei en plein air Guida già disponibile (12 euro) in libreria, in edicola e on line su Amazon e Ibs

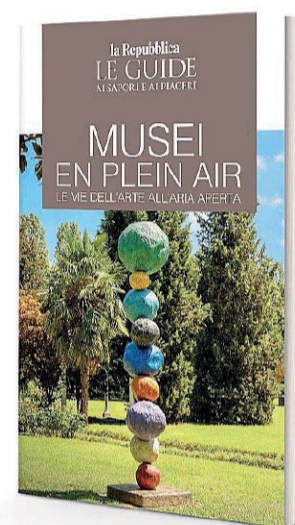
**PERUGIA**

Un museo a cielo aperto. Si è soliti dirlo di fronte a uno spettacolo unico. Stavolta l'idea che muove il progetto delle Guide di Repubblica "Musei en plein air - Le vie dell'arte all'aria aperta" è proprio quella di andarle a cercare, approfondirne il contesto, presentarle, fotografarle, raccontare le opere, ricostruire i percorsi seguiti dagli artisti. Oltre sessanta sono i siti selezionati in tutta Italia, ciascuno accompagnato dalla narrazione del suo territorio assieme a interviste a curatori d'arte, galleristi, artisti e oltre 400 indirizzi per mangiare, dormire e fare acquisti.

In questa Guida ampio spazio viene riservato sia all'Umbria che alla Toscana.

IN UMBRIA

In particolare per il Cuore verde ecco che Todi, Montegabbione, il Lago Trasimeno, Brufa compongono itinerari di grande pregio come il Parco di Beverly Pepper nella città di Jacopone, ad esempio, con le sedici opere che l'artista, una delle più grandi della sua generazione, ha donato alla città che considerava il suo buen retiro. E in effetti, oggi come oggi, Todi è di fatto una rotta irrinunciabile del turismo d'arte-naturalistico-urbano con il suo collegamento che dal Tempio di Santa Maria della Consolazione porta alla Rocca, a San Fortunato e alla piazza medievale. Non solo Todi, dicevamo. In Umbria la Guida di Repubblica ci porta a La Scarzuola, città ideale di Tomaso Buzzzi e Marco Solari, un giardino dall'atmosfera magica quando non surreale; e ancora il parco di sculture di Brufa, una delle realtà artistiche più dinamiche, in continua evoluzione anno dopo anno; il Giardino dei Lauri, che mette insieme arte concettuale, fotografi americani, nuovi talenti e altro ancora sulle sponde del Lago Trasimeno. Sempre sul lago, la Guida racconta il Campo del Sole voluto da Pietro Cascel-



la, una Stonehenge dei nostri giorni, creata grazie all'intervento di grandi nomi dell'arte come Mauro Staccioli, Giò Pomodoro, Idetoshi Nagasawa.

IN TOSCANA

Per quanto riguarda la Toscana, ecco che la Guida si occupa di parchi d'arte come la Fattoria di Celle, con un percorso d'arte distribuito fra gli oltre 45 ettari della tenuta e i 3000 mq degli edifici storici, con opere di decine di artisti italiani e stranieri di rilievo come Alberto Burri, Robert Morris e Magdalena Abakanowicz. Un Parco nato all'interno di un'azienda agricola, così come è accaduto per la Fattoria La Loggia e il Castello di Ama, entrambe splendide realtà del Chianti.

Ci sono poi i borghi e le piccole città trasformati in musei a cielo aperto, come Peccioli e Pietrasanta, dove l'arte si incontra a ogni passo; i parchi creati da artisti come il Giardino di Daniel Spoerri, il Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle, la Selva di Sogno creata dal tedesco Deva Manfredo e il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs. E infine, ma certo non meno importanti, i percorsi d'arte all'aperto che nascono da festival come Hypermaremma, che dal 2019 porta in Maremma artisti di grande caratura come Claire Fontane, Giuseppe Gallo, Mauro Staccioli.

Ognuno di questi 60 luoghi viene narrato, secondo la tradizione delle Guide, ponendo in evidenza il territorio, il borgo, la campagna. Una Guida che, come lo stesso direttore Giuseppe Cerasa spiega, è utile ad apprezzare quella "Italia del bello che pochi conoscono, che seleziona giovani di sicuro successo e consacra i giganti dell'arte mondiale".

"Musei en plein air - Le vie dell'arte all'aria aperta" è già disponibile in edicola (12 euro più il prezzo del quotidiano) e online sul sito www.repubblicabookshop.it, in libreria e online su Amazon e Ibs.

Ri.Re.